

*in*settimana

appuntamenti, avvisi, attività settimanali della parrocchia di Brugnetto
dal 9 al 15 marzo 2009

Gli appuntamenti della Settimana

* Lunedì 9 marzo

Ore 15.00 - Cammino 1^a Superiore

Ore 20.30 - Cammino 3^a Media

* Mercoledì 11 marzo

Ore 15.30 - Cammino 2^a Media

* Giovedì 12 marzo

Ore 21.00 - Adorazione

* Venerdì 13 marzo

Ore 15.00 - Via Crucis Ragazzi

Ore 21.00 - Via Crucis

* Sabato 14 marzo

Ore 11.00 - 25^o di matrimonio di
Maurilio Mencaroni e Francesca
Impellicieri

Ore 14.45 - Catechismo

Ore 18.30 - S. Messa prefestiva

* Domenica 15 marzo

Ore 8.30 e 11.15 - S. Messa

Ore 15.00 - Adorazione

Intenzione dell'Apostolato della Preghiera - Marzo 2009

Missionaria: Perché i Vescovi, i presbiteri, le persone consacrate e i fedeli laici della Chiesa Cattolica nella Repubblica Popolare di Cina, alla luce della lettera loro indirizzata dal Papa Benedetto XVI, si impegnino ad essere segno e strumento di unità, di comunione e di pace.

Il vangelo di Domenica

III DOMENICA DI QUARESIMA/B

(Gv2,13-25)

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.